

Da ieri, lunedì, stop alle lezioni in presenza anche all'Omnicomprendivo, ma non mancano le eccezioni

Didattica a distanza per tutti gli studenti

VIMERCATE (glz) Didattica a distanza sì, ma anche laboratori in presenza per almeno 4/6 ore a settimana. E' questa la linea che i docenti e il dirigente scolastico **Daniele Zangheri** dell'istituto Floriani hanno deciso per la ripresa questa settimana della scuola adottando le nuove regole dettate dal Ministero.

Almeno il 75% delle lezioni delle scuole superiori dovranno essere fatte a distanza in sincrono o asincrono: le lezioni potranno essere in diretta con tutti gli studenti collegati, oppure ci saranno lezioni registrate o compiti inviati sempre digitalmente. Un primo approccio a questo tipo di lezioni i ragazzi lo avevano avuto già alla fine dell'ultimo anno scolastico con la ripartenza dopo il lockdown.

«Siamo in una situazione in continua evoluzione e l'organizzazione dei nostri docenti è continua e ieri pomeriggio abbiamo avuto l'ultimo incontro per confrontarci e migliorare eventuali criticità - ha affermato il dirigente - Il nostro istituto ha delle sezioni di liceo, dove la didattica sarà completamente a distanza e invece una parte professionale dove i laboratori resteranno in presenza, data la loro importanza. Ogni settimana i ragazzi saranno presenti nei loro laboratori almeno per 4 o 6 ore, fondamentale per una scuola come la nostra: il resto delle lezioni sarà invece online, poco oltre il minimo del 75% prescritto dalla legge, con lezioni che saranno in sincrono e anche in asincrono».

L'istituto che vede la presenza di centinaia di studenti, ha un'offerta formativa molto ampia: dal liceo delle scienze umane, ai servizi per la sanità e per il commercio, oltre alla parte professionale come operatore meccanico, tecnico e manutenzione. Parte delle classi e laboratori sono presenti all'interno del centro Omnicomprensivo di via Adda e una parte, dove è presente la sede, si trovano in via Bice Cremegnani.

«Per implementare e migliorare la didattica a distanza abbiamo migliorato la nostra rete internet negli scorsi mesi e acquistato nuovi computer che arriveranno speriamo entro il prossimo Natale - ha raccontato il preside - grazie a questi strumenti potremmo garantire le lezioni in sincronia fra docenti e tutti gli studenti connessi: come sottolineato dal nuovo decreto, in caso di assenze o ritardi alla diretta ci dovranno essere delle giustificazioni come avviene in presenza e anche i voti e le interrogazioni fatte online avranno normale valenza ai fini della didattica. Le ore totali durante le settimane sa-



Il dirigente scolastico dell'istituto Floriani di Vimercate, Daniele Zangheri. Presente un'area professionale e la parte liceale

Al «Floriani» i laboratori restano in presenza

ranno 32».

L'istituto ha anche deciso di aiutare chi con la didattica a distanza ha problemi di apprendimento: «Le utenze fragili potranno anche avere una grande mano grazie ai laboratori che si svolgeranno in presenza all'interno delle no-

stre aule - ha continuato Zangheri - Verranno creati dei piccoli gruppi che seguiranno le lezioni in classe anche per l'insegnamento di matematica e altre discipline che di solito sono a distanza, senza lasciare indietro nessuno».

Lorenzo Giglio

Michelina Maddalena Ciotta, dirigente scolastico dell'Einstein di Vimercate. Secondo la preside il problema dei contagi non nasce nelle scuole



Ciotta (Einstein): «Il problema non è la scuola»

VIMERCATE (frd) «Il problema non è la scuola, gli studenti si contagiano altrove. Ma ci adeguamo...».

E' questa la forte presa di posizione manifestata da **Michela Maddalena Ciotta**, dirigente scolastico dell'Einstein di Vimercate. Secondo

la preside il problema dei contagi non nascerebbe, dunque, nelle aule scolastiche.

«La decisione di attuare didattica a distanza non mi trova completamente d'accordo - ha sottolineato la preside - Le ricerche e i dati

che abbiamo sottomano dicono che i ragazzi non si contagiano a scuola, anzi. I focolai si sono registrati mentre fanno attività sportiva, nelle piscine o nelle palestre. Non di certo a scuola. Noi fin dall'inizio abbiamo subito messo in campo tutte le procedure necessarie per evitare il contagio. Adirittura ho fortemente voluto adottare un'altra misura ancora più stringente nella mia scuola: docenti e alunni dovevano indossare obbligatoriamente la mascherina in posizione statica. Abbiamo sempre fatto rispettare le regole e, sicuramente, avremmo preferito continuare con la didattica in presenza, soprattutto per i ragazzi».

Dunque didattica a distanza sì ma con eccezioni. «Stiamo facendo di tutto per riuscire ad organizzare almeno la presenza dei ragazzi durante i laboratori - ha continuato la preside - Non è facile perché si tratta di riorganizzare gli orari ma stiamo cercando di fare il possibile per venire incontro a questa esigenza importante per la didattica dei nostri studenti».

Ricordiamo che qualche settimana fa una classe dell'Einstein finì in quarantena a causa della positività di uno studente che era stato contagiato dal virus. Fortunatamente rimase un caso isolato e la scuola non ha dovuto affrontare altri casi di positività.

«Servirebbe il Wi-Fi libero nelle città»

Elena Centemero, preside del «Vanoni»: «Il vero problema è la connettività a casa»

VIMERCATE (ssi) Prima settimana di didattica a distanza al 100% anche per il «Vanoni», che lunedì si è adeguato alle nuove norme imposte dal Governo. Una partenza in cui tutto è filato liscio: «Non abbiamo avuto alcun tipo di problema - spiega la preside **Elena Centemero** - Dall'inizio dell'anno lavoravamo già parzialmente in regime di didattica a distanza, con il 50% degli studenti a scuola e gli altri connessi online. Abbiamo "semplicemente" esteso a tutti le lezioni a distanza (con l'eccezione dei laboratori che potranno essere seguiti in presenza), ripartendo da dove eravamo rimasti alla fine dello scorso anno scolastico». Con

una freccia in più in faretra: «Lo scorso anno era stata una situazione improvvisa, mentre in questo caso abbiamo avuto più tempo a disposizione per prepararci - continua la dirigente scolastica - Per questo motivo abbiamo potenziato la rete, garantendo una connessione migliore a tutti gli studenti, e migliorato la nostra piattaforma multimediale. Le cose finora sono andate per il meglio, anche se permangono alcuni problemi». Soprattutto per quanto riguarda la connettività: «A livello di device siamo a buon punto, abbiamo aperto due bandi con cui abbiamo garantito 20 dispositivi alle famiglie che ne erano spro-

viste. Nei prossimi giorni dovremmo riuscire ad aprirne un terzo per arrivare a 30 computer dati in comodato d'uso gratuito. Diverso il discorso riguardante la connettività. Non tutti ne hanno una sufficiente a casa e purtroppo i contratti con le compagnie di telecomunicazioni spesso sono di lunga durata. L'ideale sarebbe avere il Wi-Fi gratuito in tutte le nostre città...». Il tutto nell'attesa che si torni alla normalità: «Speriamo di tornare presto in presenza - conclude la Centemero - Intanto cerchiamo di gestire al meglio questa misura che si è resa necessaria per provare a contenere la diffusione del contagio».



Elena Centemero, dirigente scolastica del «Vanoni»



Al «Banfi» tutti collegati grazie alla potenza della nuova rete

Giancarlo Sala, preside del liceo «Banfi» di Vimercate: l'istituto, come tutti gli altri, è alle prese con la didattica a distanza

VIMERCATE (ssi) «Ovviamente preferiremmo tutti fare scuola come succedeva fino allo scorso anno, ma in questo momento la didattica a distanza rappresenta il "meno peggio" per proseguire con le lezioni». La famigerata «Dad» è sbarcata anche al liceo «Banfi», come in tutti gli altri istituti superiori d'Italia: «Ci siamo preparati per portarla avanti nel migliore dei modi - spiega il preside **Giancarlo Sala** - Da noi tutti gli

studenti sono a casa e stanno seguendo le lezioni online».

A rendere più semplice la didattica a distanza un cavo che l'istituto ha steso in tutti gli ambienti: «Abbiamo potenziato ulteriormente la nostra rete - continua Sala - In questo modo riusciremo a rendere la connessione ancora più stabile e veloce». Per quanto riguarda i numeri, sono quasi 950 gli studenti che si collegheranno alla piat-

taforma multimediale, dove potranno seguire le lezioni degli 83 professori del liceo. Ma non solo. Nei giorni scorsi il «Banfi» è riuscito anche a consegnare ad alcune famiglie sprovviste di computer i dispositivi necessari per proseguire nella «Dad». Tutto è quindi organizzato per il meglio, anche se ovviamente la speranza è quella di tornare il prima possibile alle lezioni in presenza.